



## A Pisa la storia del calcolatore

(A.B.) «Computo ergo sum»: bell'idea il titolo affidato alla mostra di strumenti da calcolo, da ieri ai Vecchi Macelli di Pisa. La mostra, assaggio del costituendo museo, ripercorre rapidamente la storia del calcolo automatico. La storia comincia con il pallattoliere e l'abaco: ne esistono diversi esemplari da diverse parti del mondo, le tecniche di utilizzarli in maniera rapida si stanno ormai perdendo. Continua con strumenti meccanici: le macchine degli anni cinquanta e sessanta, pensantissime e con centinaia di levette, molle, ingranaggi - smontarle e rimontarle oggi sarebbe improbo. Finisce con strumenti elettromeccanici, oggi già vecchi e non più utilizzati. Tra i pezzi pregiati anche compassi geometrici seicenteschi, ispirati alla struttura dei compassi galileiani. La mostra è curata dalla fondazione Galileo. (Nell'immagine un ritratto di Galileo).